

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali risoluzioni furono prese relativamente all'acquedotto pugliese.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quali disposizioni furono date alle ferrovie secondarie per la concessione dell'ultimo caro-viveri anche al personale avventizio non saltuario, ma che vi prestò continuato servizio da più anni.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, finita la guerra, non creda giunto il momento di congedare i soldati di terza categoria.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non credano conveniente, per ragioni intuitive, di concedere un'immediata licenza illimitata ai militari, che ne facciano domanda, appartenenti alle seguenti categorie: 1° ingegneri; 2° capi effettivi di aziende agricole, industriali o commerciali; 3° segretari comunali; 4° vedovi con figli; 5° quanti, per limitazioni di numero, non hanno potuto avere l'onore, pur possedendo i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali non si dà attualmente corso alle proposte di avanzamento degli ufficiali in congedo, specie nel rapporto dei sottotenenti di milizia territoriale delle classi 1874-75 per i quali ragioni di opportunità e di giustizia richiederebbero - in considerazione della loro chiamata alle armi con provvedimento eccezionale e del grado di coltura e titoli accademici di cui la loro maggioranza è in possesso - che si provvedesse senz'altro alle promozioni spettanti.

« Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza della brutale aggressione patita a Milano da un membro del Parlamento e per conoscere le disposizioni eventualmente date perchè non abbiano a ripetersi deplo-

revoli eccessi che offendono le pubbliche libertà e turbano la concordia nazionale.

« Sanarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno di conferire la nomina di ufficiali di Commissariato di fanteria a quei militari che, forniti di titoli di studio superiore, inabili alle fatiche di guerra ed abili ai soli servizi sedentari, non possono frequentare corsi di ufficiali alle scuole militari e son trattenuti nei depositi, dove, se avessero il grado corrispondente alla loro cultura, potrebbero rendere servizi molto più utili. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rodinò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per conoscere se non ravvisi il dovere di accertare e rimuovere le cause palesi e recondite per le quali il periodico *Volontà* - che si pubblica in Vicenza - espressione vera delle sane idealità sorgenti dalla vita della fronte - è sistematicamente sottratto alle agenzie di rivendita ed ai numerosi abbonati ai quali viene spedito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e trasporti, per sapere se non sia giusto sospendere fino alla conclusione della pace la ritenuta mensile ai ferrovieri profughi ai quali furono anticipate alcune mensilità in presenza delle nuove condizioni loro e delle loro famiglie, non fosse altro in conseguenza e per attenuare il trattamento loro fatto, per il quale ingiustamente e capricciosamente essi sono stati privati del sussidio che si corrisponde ai profughi non impiegati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per apprendere quali siano i motivi persistenti che determinano la esclusione delle scritturali addette presso le varie Amministrazioni militari in Roma da ogni e qualsiasi beneficio di aumento di mercede, per modo che è loro negato l'aumento del 30 per cento sul tenue stipendio e del caro viveri in lire 65 al mese, mentre di tali doverosi benefici usufruiscono tutte le altre classi di impiegati anche avventizi -